

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA – REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° Gennaio 2012

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso ^(a)			Prezzo variabile ^(b)		
					F1	F2	F3	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Monorario (c)	89,16			90,31		
II	fino a 300	BT	24 mesi	Monorario (c)	93,25			n.d		
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multiorario(d)	99,29	92,52	76,24	98,53	93,55	78,97
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multiorario(d)	101,95	97,27	81,33	n.d	n.d	n.d.
V	da 301 a 1200	BT o MT	12 mesi	Multiorario(d)	96,66	90,59	75,16	96,04	91,14	78,60
VI	da 301 a 1200	BT o MT	24 mesi	Multiorario(d)	100,92	96,92	80,58	n.d.	n.d.	n.d

(a) **Prezzo fisso:** corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo.

(b) **Prezzo variabile:** valorizzazione al primo mese di fornitura (P1) del corrispettivo espresso in €/MWh riferito al contratto più diffuso in ciascun profilo di consumo

(c) **Prezzo monorario:** corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

(d) **Prezzo multiorario:** corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende*:

Corrispettivo di energia*: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete

Oneri di commercializzazione al dettaglio

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO2, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° gennaio 2012. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con cadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (gennaio 2012).

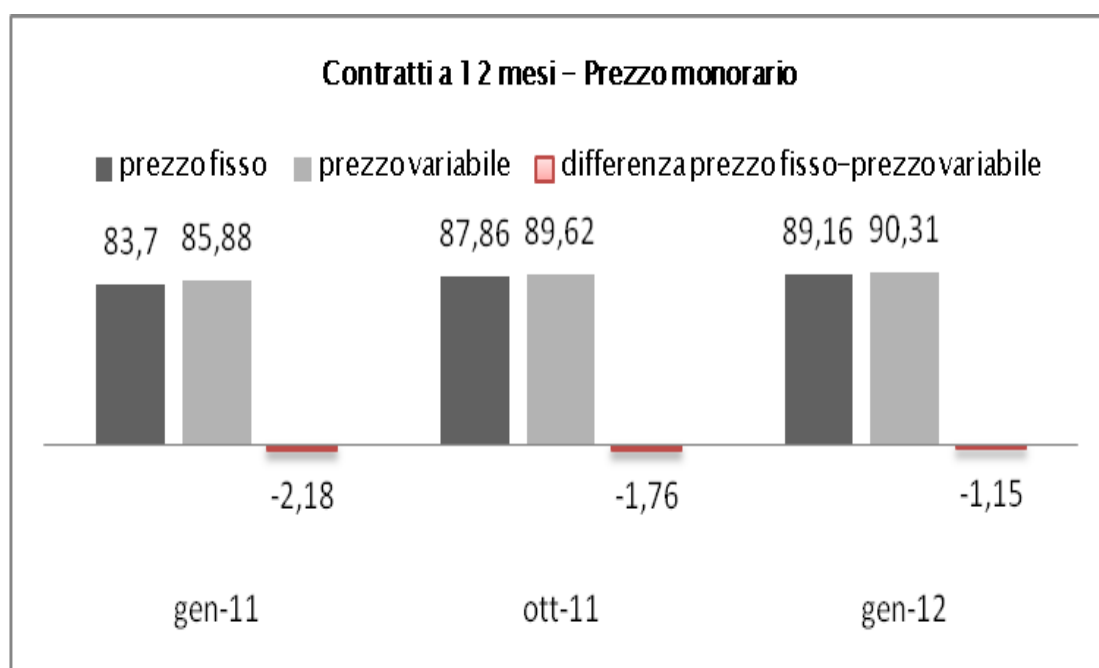
Alla luce dei risultati ottenuti nelle precedenti rilevazioni, che evidenziavano una costante vicinanza di prezzo tra le classi 301-800 MWh e 801-1200 MWh a parità di modulazione, dal 2010 si è proceduto con il rinnovamento del questionario prevedendo l'aggregazione in un'unica classe (301-1200 MWh/anno) e il passaggio ad una rilevazione per fasce orarie AEEG (F1-F2-F3). In particolare i profili di consumo indicati ora si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV - da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall'AEEG ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

Commento. I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento al prezzo variabile per contratti di durata a 24 mesi le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

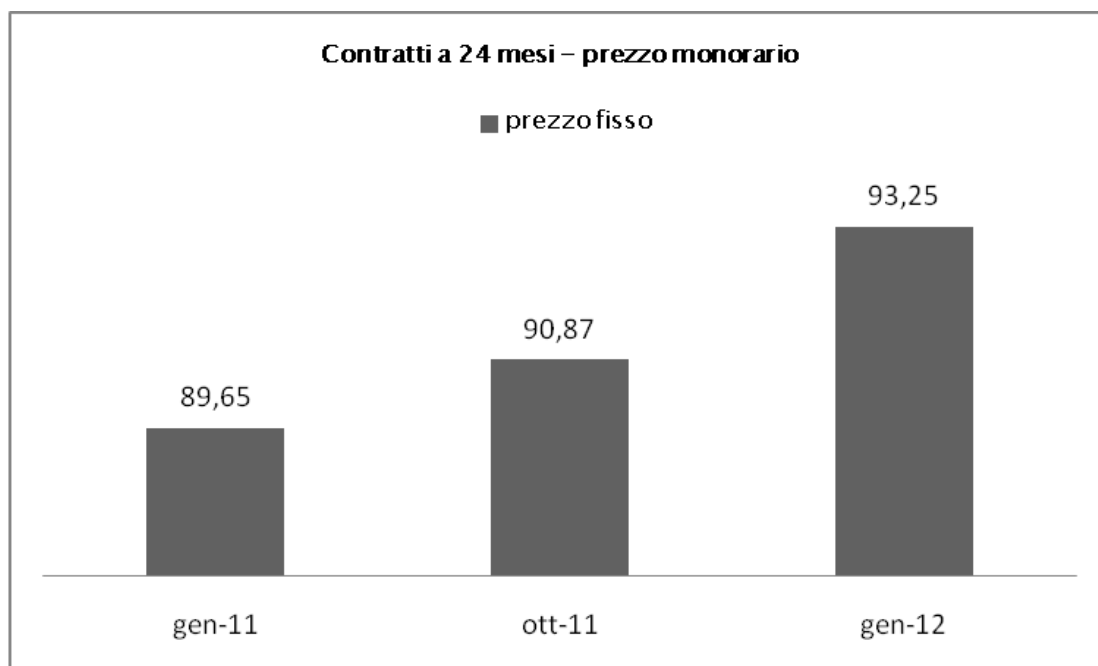
Contenuti:

1. Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT): analisi congiunturale e tendenziale
2. Contratti per forniture in Media Tensione (MT): analisi congiunturale e tendenziale

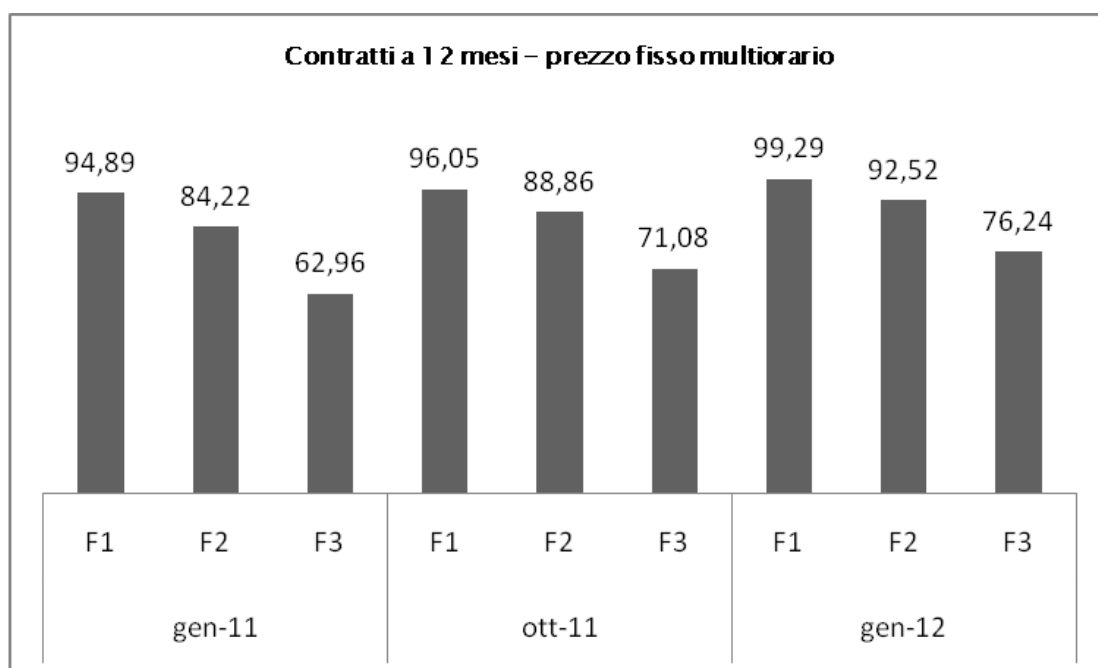
1. Contratti per forniture in Bassa Tensione (BT): analisi congiunturale e tendenziale



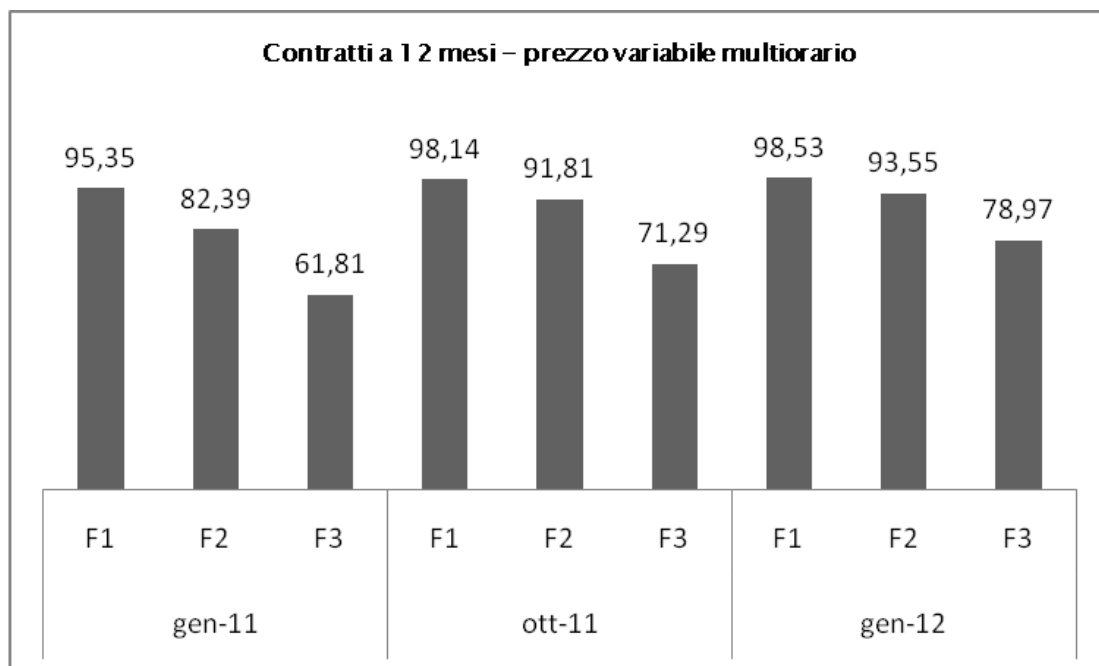
Commento. Il prezzo fisso monorario rilevato a gennaio 2012 è aumentato negli ultimi 12 mesi di 5,46 euro/MWh (+6,5%) mentre, rispetto al trimestre precedente (ottobre 2011), si è registrato un aumento di 1,30 euro/MWh (+1,5%). Il prezzo variabile monorario rilevato a gennaio di quest'anno è aumentato di 4,43 euro/MWh (+5,2%) rispetto all'anno precedente e di 0,69 euro/MWh (+0,8%) rispetto al trimestre scorso. Il differenziale tra fisso e variabile rimane a favore del prezzo fisso in tutti e tre i trimestri di riferimento.



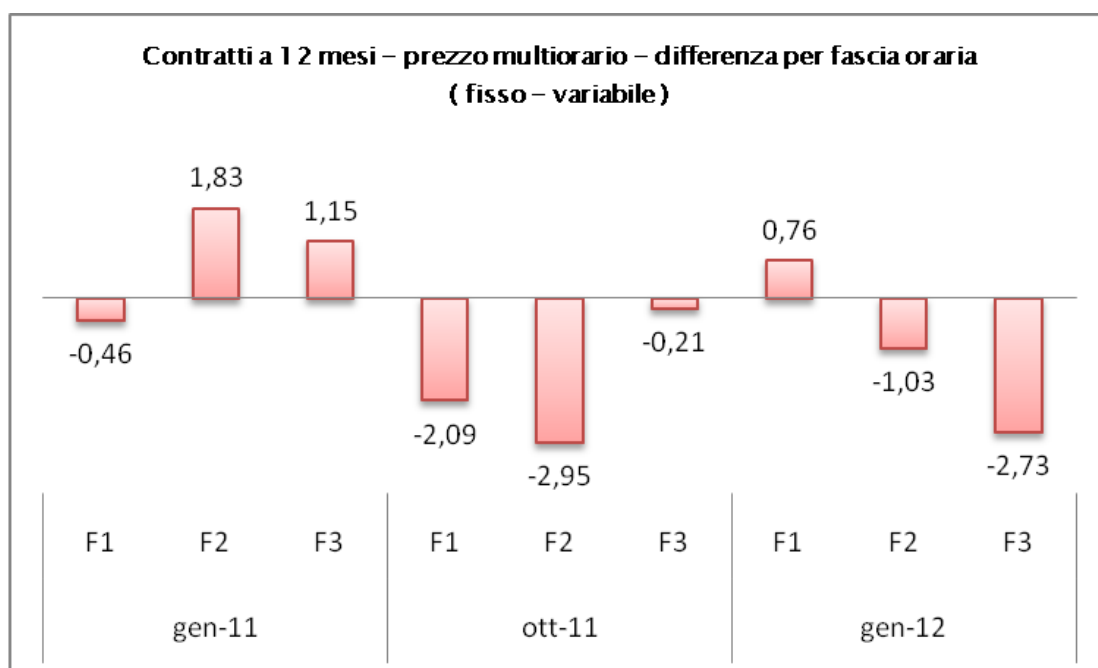
Commento. Il prezzo fisso monorario per i contratti a 24 mesi attivati nel mese di gennaio 2012 risulta maggiore di 3,60 euro/MWh (+4,0%) rispetto al prezzo rilevato nel mese di gennaio dell'anno scorso, e di 2,38 euro/MWh (+2,6%) rispetto al trimestre precedente. Il prezzo variabile monorario, applicato alla stessa tipologia contrattuale, non ha avuto una significativa diffusione. Non è quindi possibile osservare l'andamento congiunturale e tendenziale.



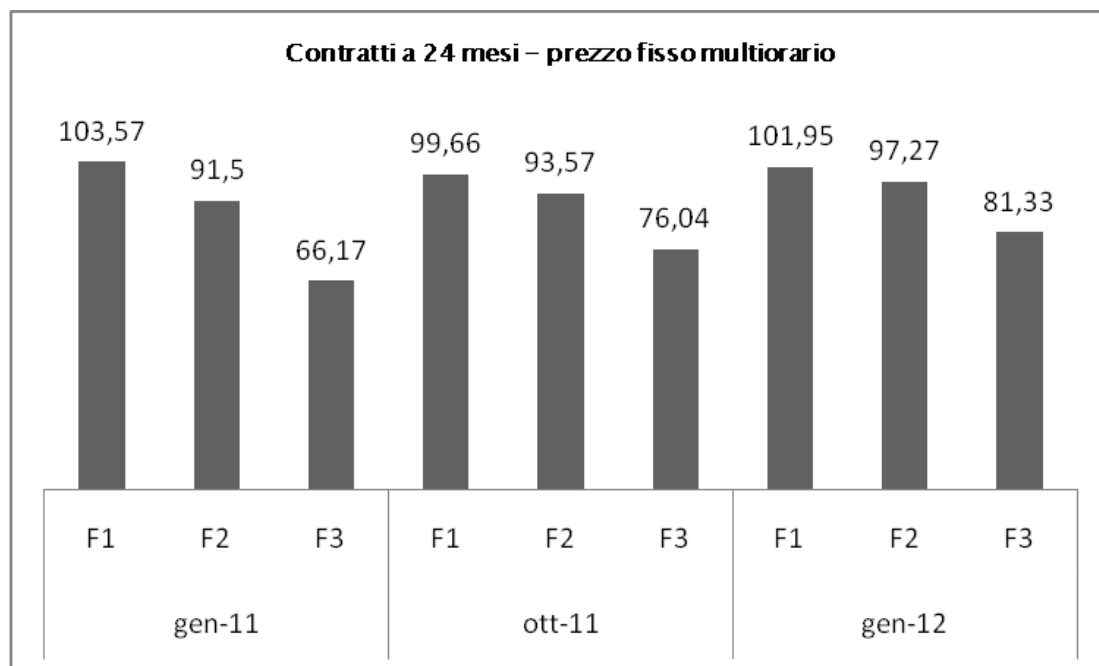
Commento. Il prezzo rilevato a gennaio 2012 per la fascia F1 è aumentato di 4,40 euro/MWh (+4,6%) rispetto all'anno precedente, e di 3,24 euro/MWh (+3,4%) rispetto al trimestre scorso; il corrispettivo per la fascia F2 ha registrato un incremento di 8,30 euro/MWh (+9,9%) rispetto ad gennaio 2011, e di 3,66 euro/MWh (+4,1%) rispetto al trimestre precedente; la fascia F3 nel mese di gennaio 2012 è aumentata di 13,28 euro/MWh (+21,1%) rispetto all'anno prima, e di 5,16/MWh (+7,3%) rispetto al trimestre scorso.



Commento. Il prezzo rilevato per la fascia F1, nel mese di gennaio 2012, è aumentato nell'ultimo anno di 3,18 euro/MWh (+3,3%), e di 0,39 euro/MWh (+0,4%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha subito un rialzo di 11,16 euro/MWh (+13,6%) rispetto a gennaio 2011 e un aumento di 1,74 euro/MWh (+1,9%) rispetto al trimestre scorso; per la fascia F3 l'incremento è stato di 17,16 euro/MWh (+27,8%) rispetto ad anno fa e di 7,68 euro/MWh (+10,8%) rispetto ad ottobre 2011.

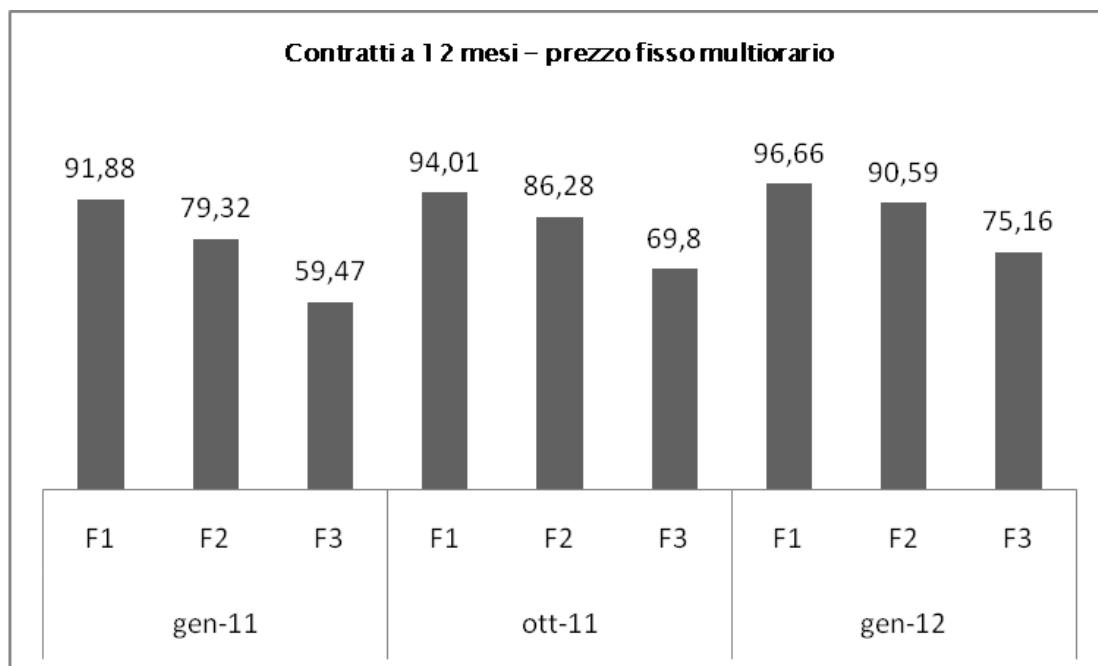


Commento. Nel mese di gennaio 2012 il prezzo fisso, alla partenza, è inferiore del prezzo variabile nelle fasce F2 e F3. Il differenziale maggiore si registra per la fascia F3 (-2,73 euro/MWh). Scostamenti di segno opposto nell'anno precedente. Nel trimestre scorso il prezzo fisso è minore del prezzo variabile nelle fasce F1 e F2. Il differenziale maggiore è pari a -2,95 euro/MWh per la fascia F2.

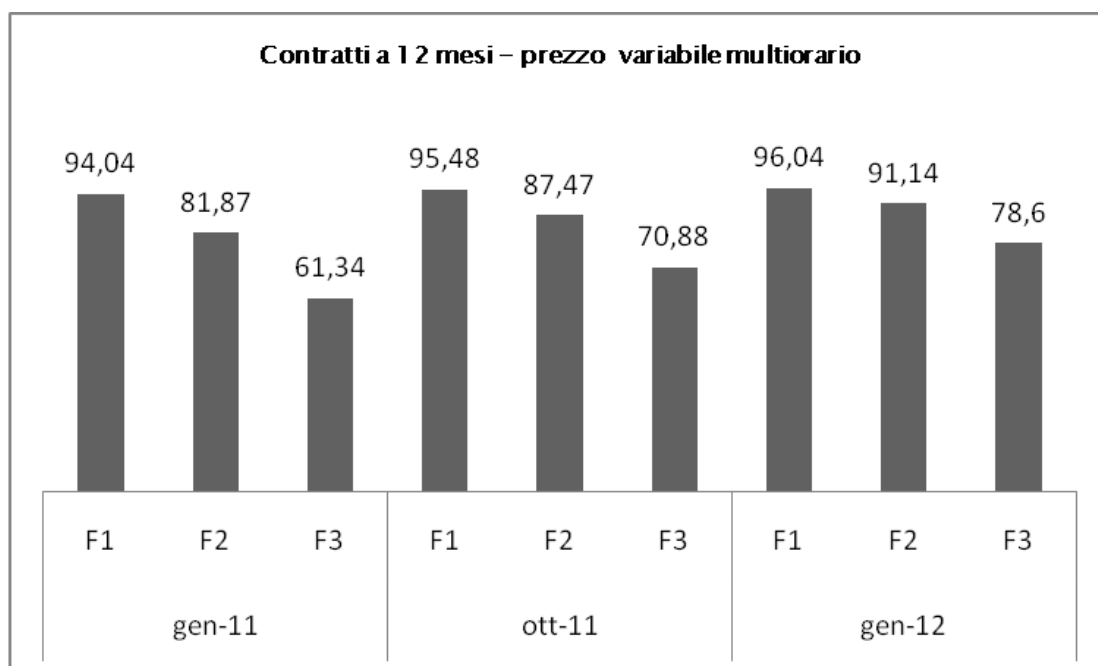


Commento. La fascia F1 ha registrato una riduzione di 1,62 euro/MWh (-1,6%) rispetto a gennaio 2011 e un aumento di 2,29 euro/MWh (+2,3%) rispetto al trimestre scorso; la fascia F2 è aumentata di 5,77 euro/MWh (+6,3%) rispetto all'anno precedente, e di 3,70 euro/MWh (4%) rispetto ad ottobre 2011; per la fascia F3 l'incremento è stato di 15,16 euro/MWh (+22,9%) rispetto all'anno prima, e di 5,29 euro/MWh (+ 7%) rispetto al prezzo applicato agli stessi contratti attivati nel trimestre precedente.

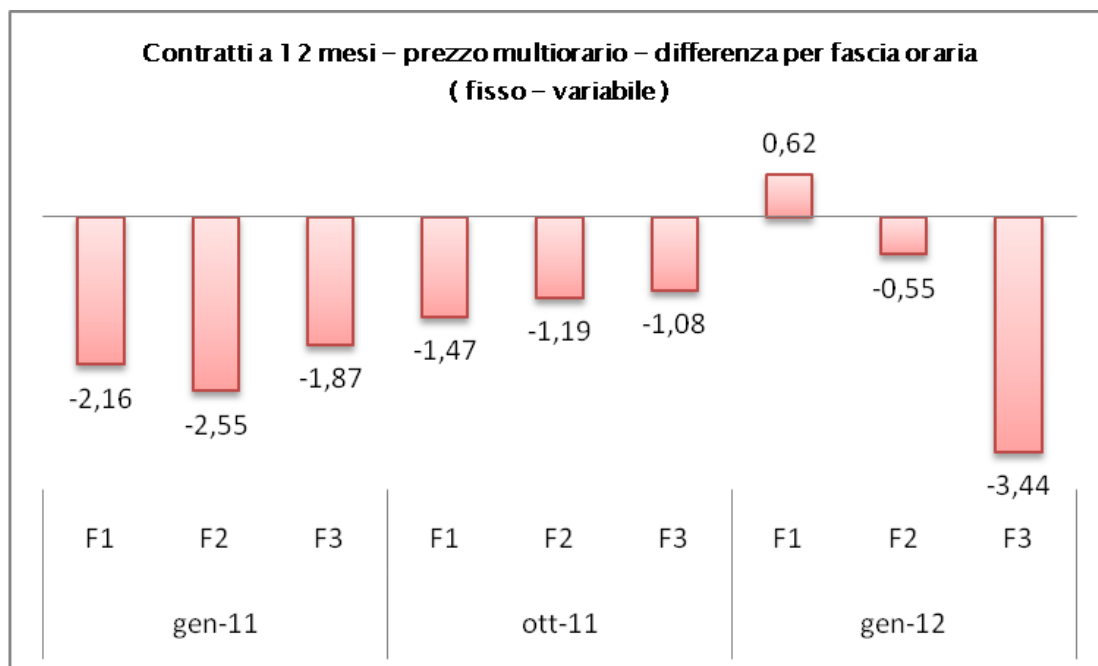
2. Contratti per forniture in Media Tensione (MT) : analisi congiunturale e tendenziale



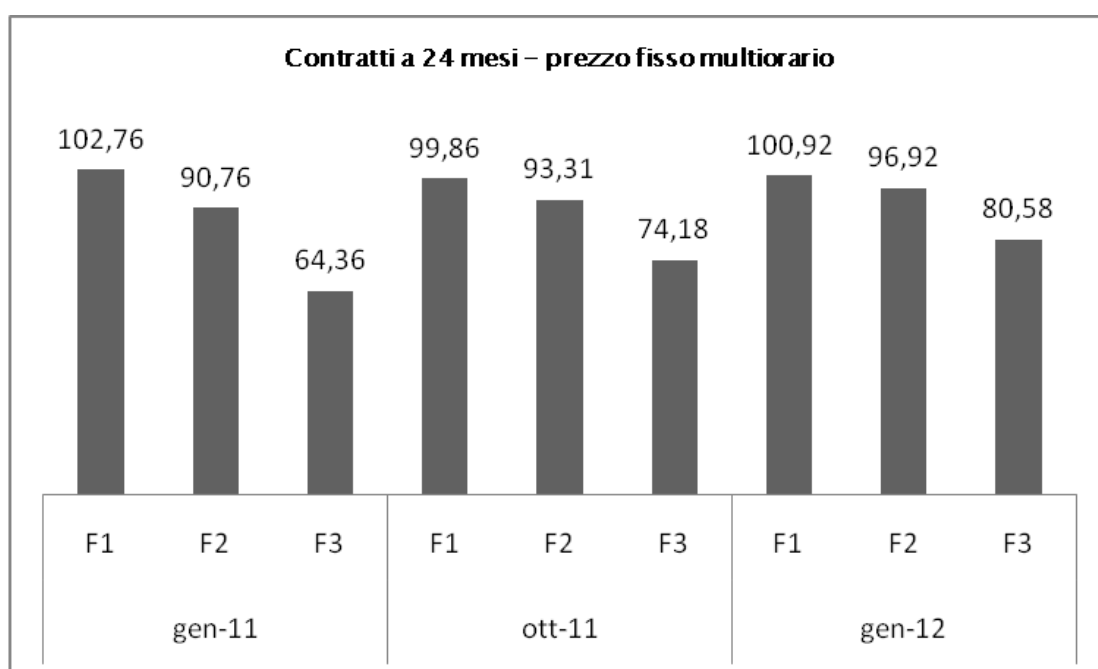
Commento. Il prezzo per la fascia F1 rilevato ad gennaio 2012 è maggiore di 4,78 euro/MWh (+5,2%) rispetto a gennaio 2011 e di 2,68 euro/MWh (+2,8%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha registrato un incremento di 11,27 euro/MWh (+14,2%) rispetto allo stesso mese del 2011, e un incremento di 4,41 euro/MWh (+5%) rispetto ad ottobre 2011; la fascia F3 è aumentata di 15,69 euro/MWh (+26,4%) nell'ultimo anno e di 5,36 euro/MWh (+7,7%) rispetto al trimestre scorso.



Commento. Il prezzo per la fascia F1 nel mese di gennaio 2012 ha registrato uno scostamento positivo di 2 euro/MWh (+2,1%) rispetto a gennaio 2011 e di 0,56 euro/MWh (+0,6%) rispetto al trimestre precedente; il corrispettivo per la fascia F2 ha subito un incremento di 9,27 euro/MWh (+11,3%) nell'ultimo anno ed un aumento di 3,67 euro/MWh (+4,2%) rispetto ad ottobre 2011; per la fascia F3 l'incremento è stato di 17,26 euro/MWh (+28,1%) rispetto a gennaio 2011 e di 7,72 euro/MWh (+10,9%) rispetto al trimestre precedente.



Commento. Il prezzo fisso risulta, alla partenza, inferiore rispetto al prezzo variabile in ogni fascia oraria e in ogni trimestre di riferimento, ad eccezione della fascia F1 per il mese di gennaio 2012, in cui il differenziale risulta essere pari a 0,62 euro/MWh a favore del prezzo variabile. Lo scostamento maggiore si registra per la fascia F3 dell'ultimo trimestre di riferimento (-3,44 euro/MWh).



Commento. Dal punto di vista tendenziale, il prezzo rilevato a gennaio 2012 per la fascia F1 è diminuito di 1,84 euro/MWh (-1,8%). La fascia F2 ha registrato un incremento di 6,16 euro/MWh (+6,8%), mentre la fascia F3 è aumentata di 16,22 euro/MWh (+25,2%).

Dal punto di vista congiunturale, invece, il prezzo rilevato a gennaio 2012 per la fascia F1 è aumentato di 1,06 euro/MWh (+1,1%). Per la fascia F2 ed F3 le variazioni sono state rispettivamente di 3,61 euro/MWh (+3,9%) e di 6,4 euro/MWh (+8,6%).